



La Sardegna  
cresce con  
l'Europa



---

## COOPERAZIONE INTERREGIONALE PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE

---

ORGANISMO INTERMEDIO

**Asse V “Interregionalità e Transnazionalità”  
Categoria di intervento 80  
Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione del Veneto**

Obiettivo Operativo m.1 “Promuovere la creazione di reti ed accordi transnazionali e/o interregionali per la realizzazione di progetti che perseguano obiettivi comuni in materia di formazione e istruzione, politiche attive del lavoro, inclusione sociale”

e m.2 “Sostenere azioni transnazionali e/o interregionali volte alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi attraverso lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte”.

**Direttiva per la realizzazione  
di interventi per il Rafforzamento del Capitale Umano**

# ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

## Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi .....	3
2. Obiettivi generali.....	4
3. Articolazione settoriale e territoriale dei progetti .....	7
3.1 Progetti per utenza occupata.....	7
3.1.1 Attività formative per utenza occupata .....	9
3.1.2 Attività di assistenza/consulenza per utenza occupata.....	10
3.2 Metodologie .....	11
4. Monitoraggio .....	12
5. Gruppo di lavoro .....	13
6. Destinatari .....	14
7. Aiuti di stato.....	14
8. Priorità ed esclusioni .....	15
9. Soggetti proponenti .....	15
10. Forme di partenariato.....	16
11. Delega .....	16
12. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	17
13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....	18
14. Procedure e criteri di valutazione .....	19
15. Tempi, esiti e comunicazione delle istruttorie .....	21
16. Comunicazioni .....	21
17. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	22
18. Indicazione del foro competente .....	22
19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i .....	22
20. Tutela della privacy .....	22
APPENDICE.....	23
Tabella 1 – Attività formative.....	23
Tabella 2 – Attività di assistenza/consulenza.....	23
Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro .....	24
Tabella 4 – Schema tipo di progetto .....	25
Tabella 5 – Codici ATECO.....	26
Tabella 5 – Codici ATECO Settore ICT e High Technology .....	26
Tabella 5 – Codici ATECO Settore Edilizia Ecosostenibile .....	28
Tabella 5 – Codici ATECO Settore Agroalimentare.....	29

## 1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione Comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 4247 del 7/10/2007;
- Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010.
- Legge Regionale n. 10/90;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla L.R. n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013" e con decisione della Commissione n. C (2007) 5633 del 16/11/2007; tale programma è stato integrato con la nota di aggiornamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 118 del 31/12/2012;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE per la programmazione 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 28/38 del 24/06/2011 "Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 886 del 21/06/2011 "Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

- 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
  - Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
  - Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, “Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali”;
  - Deliberazione di Giunta Regionale della Sardegna, del 22.02.2005, n.7/10, attuata con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005, che istituisce il Sistema regionale di accreditamento delle Agenzie e delle sedi formative;
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1113 del 12/06/2012 di approvazione del testo dell’Avviso di selezione dell’Organismo intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale
  - Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 53/2 del 28/12/2011 di approvazione delle direttive di attuazione per la selezione dell’Organismo Intermedio;
  - Determinazione n. 5251 Rep. n. 676 del 13/06/2012 con la quale il Direttore del Centro Regionale di programmazione della Sardegna ha approvato, in conformità al testo concordato con la Regione del Veneto, l’avviso di selezione dell’Organismo Intermedio e il progetto per la gestione della Sovvenzione Globale;
  - Convenzione per la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l’accordo di cooperazione interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012/2015 del 27/05/2013 intervenuta tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma della Sardegna e l’Organismo Intermedio (Confindustria Veneto SIAV Spa, capofila, Craca Soc. Coop., Fondazione Cuoia, Irecoop Veneto, Gap Srl, Scuola & Formazione Confartigianato, Federazione Regionale dell’Artigianato Sardo – FRAS, Confcooperative Unione regionale della Sardegna) atto n. 28829 della Regione Veneto.

### 2. Obiettivi generali

La Sovvenzione Globale “COOPERAZIONE INTERREGIONALE PER L’INNOVAZIONE SOSTENIBILE” ha per oggetto l’attuazione dell’accordo di cooperazione interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna formalizzato in data 2 agosto 2011 nell’”Accordo di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica” finalizzato a favorire un allargamento del sistema degli scambi regionali, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo.

La crisi iniziata nel 2008 e tuttora persistente ha provocato pesanti perdite di posti di lavoro e di produzione ed un grave deterioramento delle finanze pubbliche. La società europea sta cercando non solo di contrastare la congiuntura con azioni di difesa, ma ha aperto un orizzonte strategico che, se attuato con convinzione, può garantire la permanenza dell’Unione Europea tra i protagonisti dello sviluppo mondiale.

La nuova strategia di sviluppo per il prossimo decennio, denominata Europa 2020, tra le azioni atte a garantire e sviluppare la macroeconomia punta ad incoraggiare l’imprenditoria e l’innovazione, cercando di trasformare le idee creative in prodotti, servizi e processi che permettano di stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità, favorire la coesione territoriale, economica e sociale. Tali finalità si inseriscono nelle tre prospettive caratterizzanti la strategia di crescita: “intelligente” – stimolando azioni di ricerca ed innovazione a tutti i livelli scientifici, tecnici ed imprenditoriali – “sostenibile” – attenta ai fattori climatici, ambientali ed energetici, “inclusiva” promuovendo riforme ed azioni che garantiscano accesso ed opportunità, durante l’intero arco della vita, a tutti i cittadini ed estendano i benefici della crescita economica alle popolazioni di tutte le regioni.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

Lo scenario brevemente delineato mette in evidenza una serie di opportunità per la ripresa strutturale dell'economia e la conseguente necessità di sistematizzare azioni e risorse attualmente in campo, al fine di coglierne appieno le possibilità e promuoverne estesamente l'utilizzo.

E' in tale contesto che si è inserita la necessità e la volontà di sperimentare già in fase conclusiva della programmazione 2007-2013 percorsi di sviluppo fondati, oltre che sulla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e di sinergie di sistema, sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo. Le Regioni infatti rappresentano i soggetti più adeguati quali motori dei suddetti processi in quanto in grado di convogliare istanze e proposte in un quadro sistemico e facilitare il raccordo con il livello nazionale e comunitario.

In tale ottica la finalità complessiva della Sovvenzione Globale è di innescare processi di sviluppo economico e occupazionale nei territori delle due Regioni promotrici dell'accordo di cooperazione, creando concrete opportunità per sperimentare percorsi innovativi di collaborazione, investire in innovazione e competenze, trasferire e adottare buone pratiche, al fine di:

- rafforzare la collaborazione economica tra le due Regioni, per contrastare la crisi economica ed occupazionale;
- superare il divario tra le aree geografiche;
- creare i migliori presupposti per una crescita sostenibile.

Tali finalità, ispirate a dei punti cardine della strategia di coesione e sviluppo dell'UE contenuta in "Europa 2020", vale a dire l'idea di "fare sistema" tra le diverse realtà come leva strategica per lo sviluppo sono perseguite nella Sovvenzione Globale attraverso:

- la sperimentazione di soluzioni innovative in grado di favorire azioni sinergiche tra i sistemi delle due Regioni, la definizione di strumenti e l'utilizzo di risorse in grado di affrontare la crisi economica e favorire la competitività delle imprese;
- lo scambio di conoscenze e competenze.

Il progetto complessivo "Cooperazione Interregionale per l'innovazione sostenibile" sta sperimentando nella sua attuazione pratica l'integrazione di diversi strumenti operativi, in termini di servizi e di aiuti finanziari, atti a stimolare e facilitare la collaborazione tra PMI operanti nel Veneto e nella Sardegna, favorendo la cooperazione e rafforzando l'attrattività degli investimenti e la propensione all'export. L'iniziativa nel suo complesso ha lo scopo infatti di promuovere forti e stabili relazioni tra le imprese e promuovere l'economia e l'occupazione.

In coerenza con la Politica Europea, che vuole portare tutte le Regioni allo stesso livello di sviluppo e innovazione, il progetto permetterà di avviare una significativa sperimentazione di cooperazione interregionale tra le imprese grazie all'integrazione tra fondi FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e FSE – Fondo Sociale Europeo. Con le risorse FESR, messe a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna (Asse VI "Competitività" del POR) verranno finanziati gli aiuti a favore delle imprese, mentre il FSE messo a disposizione dalla Regione Veneto (Asse V "Interregionalità e Transnazionalità" del POR) andrà a supportare azioni rivolte al capitale umano.

Coerentemente con quanto delineato nell'Asse V Interregionalità e Transnazionalità del POR Veneto 2007-2013 l'obiettivo generale dell'iniziativa è di favorire la creazione di reti su base interregionale con l'obiettivo comune di realizzare progetti che perseguano obiettivi in materia di formazione, politiche attive del lavoro e inclusione sociale. Le azioni progettuali troveranno nella condivisione di esperienze e buone prassi la base comune per attivare interventi coordinati e congiunti ad alto valore di innovatività.

Obiettivo specifico della presente iniziativa è la creazione di una rete di enti di formazione che condividendo le pratiche più avanzate di intervento a supporto delle risorse umane di imprese di piccole e medie dimensioni sostenga l'avvio o il consolidamento di processi di innovazione finalizzati sia alla competitività delle imprese che del capitale umano.

Data l'analisi di contesto delle due Regioni Regione Veneto e Regione Autonoma della Sardegna e le finalità previste della Sovvenzione Globale si è ritenuto di proporre un quadro di azioni e di interventi tra loro sinergici che poggerà su due variabili tra esse integrate:

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

- la cooperazione interregionale che si esplicherà a diversi livelli: di partnership tra gli organismi attuatori del programma, a livello di imprese, a livello di operatori siano essi appartenenti alle imprese coinvolte che degli organismi gestori o ad essi collegati;
- il sostegno ad azioni di innovazione sostenibile. Si ritiene infatti che il principale ambito in cui operare in una logica di partnership interregionale sia lo sviluppo della “green economy” quale insieme integrato delle politiche delle istituzioni, della gestione delle imprese, dello sviluppo di tecnologie da parte della ricerca, con occupazioni e consumatori green oriented.

Considerate le caratteristiche dei tessuti economici delle due regioni, si è ritenuto inoltre di orientare gli interventi **su settori e loro filiere** comuni alle due Regioni o che presentano le maggiori potenzialità per lo sviluppo di sinergie e collaborazioni:

- **ICT e aziende High Tech** che si caratterizzano per forte sviluppo sia in Sardegna che in Veneto
- **Edilizia** in cui le imprese presentano un forte bisogno di acquisire nuove conoscenze e competenze connesse in particolare all'applicazione dei principi di **eco-sostenibilità**
- **Agroalimentare** che analogamente presenta grosse potenzialità di sviluppo

In tutti e tre i settori si insisterà per delineare interventi trasversali volti all'**efficienza energetica**.

Gli interventi integrati si dovranno rifare alle metodiche di Blended Learning articolate in:

- **Audit** – finalizzati a rilevare i deficit di innovazione e/o di efficienza energetica nelle aziende partecipanti.
- Azioni di **Action Learning** o **formazione intervento aziendali e/o interaziendali** finalizzate ad accompagnare il miglioramento delle competenze di un piccolo gruppo aziendale o interaziendale che riguarderanno prioritariamente i temi dell'innovazione di prodotto o di processo, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, nuovi materiali, design industriale, fonti alternative energetico o efficienza energetica, potenziamento della capacità commerciale e internazionalizzazione, aggregazioni e reti di impresa.
- **Counselling per l'analisi delle competenze** rilevate, descritte ed analizzate con metodologie riferibili all'EQF – verranno privilegiate le analisi delle professionalità che operano in azienda con profili riferibili alla gestione dei processi di innovazione, della sostenibilità e dell'efficienza energetica quali: il direttore ricerca&sviluppo, i progettisti, il product manager, energy manager o nelle funzioni commerciali e di internazionalizzazione.
- I gruppi di miglioramento dovranno essere supportati anche con metodologie di **Coaching** finalizzate all'identificazione di progetti strategici da sviluppare a livello aziendale o preferibilmente di connessione con altre aziende a livello interregionale.

Si riporta di seguito il riferimento dell'Asse V del POR 2007/2013 della Regione Veneto

Asse	V – Interregionalità e Transnazionalità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	<p>m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.</p> <p>m.1) Promuovere la creazione di reti ed accordi transnazionali e/o interregionali per la realizzazione di progetti che perseguano obiettivi comuni in materia di formazione e istruzione, politiche attive del lavoro, inclusione sociale.</p> <p>m.2) Sostenere azioni transnazionali e/o interregionali volte alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi attraverso lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte.</p>

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

Categoria di spesa	80) Promozione di partnership, accordi e iniziative mediante la creazione di reti di parti interessate.
Indicatori di realizzazione di Programma	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)

### 3. Articolazione settoriale e territoriale dei progetti

I progetti dovranno avere una caratterizzazione territoriale, improntata alla cooperazione Veneto Sardegna, con capofila un organismo Veneto e con prevalenza delle attività (51%) svolte nella Regione Veneto (rif. Par. 12).

La composizione del Partenariato, che dovrà comprendere Organismi di formazione Accreditati alla formazione continua nella Regione Veneto o nella Regione Sardegna, e che potrà essere esteso alla partecipazione di Università, istituti di ricerca, qualificati organismi di servizio nelle materie oggetto degli interventi, ed in particolare nell'efficienza energetica, è tesa a condividere e sperimentare forme di supporto allo sviluppo delle risorse umane, attivate con modalità formative innovative sui settori e filiere collegate che insistono sui due territori, quali:

- **ICT – Information, Communication Technology e High Tech**

Il settore e le filiere connesse vengono definite con riferimento alla definizione del comparto individuata dall'OCSE in: Manufacturing Industries, Trade Industries, Services Industries e Content and Media Sector. Al settore appartengono aziende di fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi; riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature; attività editoriali; attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; telecomunicazioni; produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici; attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche e riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa riconducibili alle classificazioni ATECO 2007 come riportato in tabella 5.

- **Edilizia ecosostenibile**

Al settore dell'edilizia ecosostenibile appartengono aziende dell'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio; costruzione di edifici, ingegneria civile; lavori di costruzione specializzati; attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche, ricerca scientifica e sviluppo riconducibili alle classificazioni ATECO 2007 come riportato in tabella 5.

- **Agroalimentare**

Al settore appartengono aziende dell'Industria alimentare, dell'Industria delle bevande e del Commercio all'ingrosso secondo la classificazione ATECO 2007 come riportato in tabella 5.

Per ciascun progetto dovrà essere formulata una proposta formativa con riferimento ad alcune aree tematiche quali:

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

1. Innovazione	Innovazione di prodotto e di processo Creatività per la generazione delle nuove idee. Gestione del processo di innovazione. Forme e design per l'innovazione prodotto. Strumenti e metodologie per la condivisione dell'innovazione. Innovazione organizzativa con particolare attenzione all'Agenda digitale e all'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione, al fine di una diffusione pervasiva all'interno dell'azienda.
2. Miglioramento ed efficienza	Ottimizzazione dei processi in ottica lean. Miglioramento delle performance. Miglioramento dell'offerta e della qualità del prodotto.
3. Impatti ambientali ed efficienza energetica	Studio ed applicazione di tecnologie volte alla riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi produttivi. Studio, analisi per l'individuazione di soluzioni volte all'efficienza energetica e all'abbattimento dei costi.
4. Potenziamento della capacità commerciale e di internazionalizzazione delle imprese	Analisi di potenziali nuovi mercati ed azioni commerciali per un nuovo posizionamento competitivo. Potenziamento della presenza delle imprese nei mercati internazionali
5. Fare Networking	Analisi e implementazione di azioni volte a favorire alleanze, formazione di reti tra imprese a livello regionale e interregionale.

I progetti devono essere finalizzati alla realizzazione di interventi di formazione innovativa coerenti con le finalità riferite alle aree tematiche prescelte.

Le modalità di intervento formativo **dovranno riferirsi al Blended Learning e comprendere forme integrate di:**

- Audit
- Formazione Intervento (Action learning) aziendale e/o interaziendale
- Counselling
- Coaching

I progetti devono mirare a rafforzare la competitività e la capacità di contrastare la crisi delle imprese favorendo allo stesso tempo il mantenimento e/o la creazione di nuova occupazione e possibilità di fare network tra imprese a livello regionale o interregionale.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

### 3.1 Progetti per utenza occupata

#### 3.1.1 Attività formative per utenza occupata

Ciascun progetto dovrà presentare azioni di intervento su tutti e tre i settori: ICT, edilizia ecosostenibile, agroalimentare e loro filiere collegate, così come indicato al par. 3, coinvolgendo aziende localizzate nei due territori, con prevalenza in Veneto, così come indicato al par. 9.

Al fine di favorire la cooperazione interregionale che condivide metodologie innovative di intervento si potranno presentare progetti riferibili a due diverse tipologie dimensionali.

Per la prima tipologia, che prevede un minimo di coinvolgimento di 20 aziende appartenenti ai tre settori e filiere collegate ed un minimo di 60 partecipanti, dovranno essere presentate proposte progettuali da parte di Partnership composta da **almeno 3 Soggetti** di cui il Proponente con sede legale in Veneto e che preveda il coinvolgimento di almeno il 51% di destinatari residenti in Veneto, come riportato al par. 9.

Settori	Minimo Aziende Venete e Sarde	Minimo Partecipanti	Finanziamento Minimo	Finanziamento Massimo
ICT – High Tech Edilizia Ecosostenibile Agroalimentare	20	60	€ 120.000,00	€ 143.207,00
In almeno <b>4 aziende</b> dovrà essere trattato il tema dell'efficienza energetica				

Per la seconda tipologia, che prevede un minimo di coinvolgimento di 30 aziende appartenenti ai tre settori e filiere collegate ed un minimo di 90 partecipanti, dovranno essere presentate proposte progettuali da parte di Partnership composta da **almeno 4 Soggetti** di cui il Proponente con sede legale in Veneto e che preveda il coinvolgimento di almeno il 51% di destinatari residenti in Veneto, come riportato al par. 9.

Settori	Minimo Aziende Venete e Sarde	Minimo Partecipanti	Finanziamento Minimo	Finanziamento Massimo
ICT – High Tech Edilizia Ecosostenibile Agroalimentare	30	90	€ 180.000,00	€ 214.810,50
In almeno <b>5 aziende</b> dovrà essere trattato il tema dell'efficienza energetica				

Verranno approvati progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a euro 429.621,00 (par.12)

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

Le proposte progettuali dovranno prevedere attività formative attivate con modalità di Formazione Intervento (Action Learning) aziendali e/o interaziendali, classificabili nell'ambito della tipologia di interventi di seguito elencati:

Tipologia interventi	Durata in ore
interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico di breve durata	16 - 24
interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico di media durata	32 - 50

Gli interventi potranno essere realizzati in due diversi contesti formativi caratterizzati da **piccoli gruppi di apprendimento in contesto aziendale** prevedendo un minimo di **32 ore di docenza** per azienda o in interventi a livello **interaziendale** per un minimo di **16 ore di docenza**.

**Il numero minimo di utenti** per l'avvio delle attività di **action learning aziendali** è fissato in **3** unità.

**Il numero minimo di utenti** per l'avvio delle attività di **action learning interaziendali** è fissato in **6** unità.

**Il numero massimo degli utenti** inseribili in ciascun intervento non può superare le **20** unità.

**I costi di docenza riferiti a tali azioni andranno inseriti nella voce B. 2.1 del piano finanziario.**

### 3.1.2 Attività di assistenza/consulenza per utenza occupata

Le stesse imprese coinvolte nelle attività di action learning aziendali e/o interaziendali dovranno beneficiare di attività formative complementari svolte con modalità di assistenza/consulenza sotto forma di:

- **Audit** finalizzati a rilevare i deficit di innovazione o di efficienza energetica nelle aziende partecipanti attraverso il coinvolgimento minimo di **una** risorsa umana e per **una durata minima di 12 ore**.
- **Counselling** per l'analisi delle competenze che verranno rilevate, descritte ed analizzate con metodologie riferibili all'EQF – dovranno essere privilegiate le analisi delle professionalità che operano in azienda con profili riferibili alla gestione dei processi di innovazione, della sostenibilità e dell'efficienza energetica quali: il direttore ricerca&sviluppo, i progettisti, il product manager, energy manager..... La descrizione delle competenza potrà partire dall'individuazione delle attività gestite dalla professionalità oggetto di analisi e declinate in K (Knowledge) S (Skill) C (Competence). Dovranno essere identificati i livelli di professionalità posseduti secondo la scala EQF, segnalati eventuali deficit di professionalità riferita al ruolo e le possibili azioni di miglioramento. Per ogni azienda dovranno essere effettuate analisi delle competenze di **almeno una risorsa umana** con profilo connesso all'innovazione per **una durata minima di 16 ore**.
- **Coaching** per l'identificazione di progetti strategici da sviluppare a livello aziendale o preferibilmente di connessione con altre aziende a livello interregionale. Le azioni di Coaching si svolgeranno in azienda e prevedono il supporto personalizzato a piccoli gruppi mediamente formati da **almeno due risorse umane per azienda con durata minima di 16 ore per almeno il 50% delle aziende coinvolte nel progetto settoriale**.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

### I costi riferiti a tali attività andranno inseriti nella voce B.2.11 del piano finanziario.

Per le attività formative e di assistenza/consulenza, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascuna edizione secondo il seguente criterio:

*N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione*

Le attività dovranno essere svolte in presenza dei destinatari e quindi rilevabili dai registri/fogli presenze. Qualora non venisse realizzato almeno il 70% del monte ore complessivo di attività formativa e di assistenza/consulenza **l'Organismo Intermedio non riconoscerà alcun finanziamento**. Qualora tale percentuale venga raggiunta, ma non sia comunque realizzata interamente l'attività il finanziamento sarà così riparametrato:

- Sul numero di ore, qualora venga raggiunto il numero di destinatari e il numero di aziende  
Es. realizzate 1000 ore su 1100 riparametrazione sarà pari al 10% sul costo totale del progetto
- Sul numero di destinatari, qualora venga raggiunto il numero di ore e il numero di aziende  
Es. 80 partecipanti su 90 riparametrazione sarà pari al 12% sul costo totale del progetto
- Sul numero di aziende, qualora venga raggiunto il numero di destinatari e di ore  
Es. 18 su 20 aziende riparametrazione sarà pari al 10% sul costo totale del progetto
- Sulla variabile che comporta la maggiore riduzione qualora non venga raggiunto ne' il numero di destinatari, ne' il numero di ore, ne' il numero di aziende.

### 3.2 Metodologie

Per lo svolgimento di ciascuna delle attività formative sopra specificate dovrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie, che migliorino il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti, tra quelle di seguito elencate:

- Formazione intervento (Action learning) aziendale e interaziendale;
- Audit;
- Coaching;
- Counselling;

Le metodologie utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

In fase progettuale ciascun intervento si potrà comporre di più unità formative capitalizzabili (UFC), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili alle unità formative capitalizzabili e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

### 4. Monitoraggio

Nell'ambito di tale Direttiva è prevista un'attività di monitoraggio qualitativo che si articolerà in 3 diversi momenti:

I beneficiari dovranno fornire al capofila dell'Organismo Intermedio i dati quantitativi e qualitativi finalizzati al monitoraggio:

1. In fase iniziale dovranno fornire su supporto informatico trasmesso dall'Organismo intermedio i dati anagrafici dei partecipanti e i riferimenti aziendali.
2. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dall'Organismo Intermedio, si realizzerà una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo.
3. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dall'Organismo Intermedio. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative.

### 5. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Per ciascun progetto dovrà essere individuato un direttore/coordinatore che avrà il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con l' Organismo Intermedio e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta l'Organismo Intermedio ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione (formazione intervento, action learning aziendale e interaziendale) queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle attività di assistenza/consulenza (audit, coaching, counselling, ecc...).

A livello progettuale dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo delle attività formative e di assistenza consulenza, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza), il 40% di fascia middle (almeno 3 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta.

Potranno essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità dell'Avviso Pubblico si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto delle percentuali.

All'interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e micro progettazione degli interventi.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

Nelle attività formative dovrà essere prevista un'azione di tutoraggio i cui costi dovranno essere inseriti alla voce B.2.5 del piano finanziario; tale figura dovrà garantire un supporto al gruppo di apprendimento per il raggiungimento degli obiettivi formativi e in particolare la presenza per non meno del 20 % del monte ore complessivo previsto per ogni singola edizione/intervento nelle azioni di action learning aziendali e interaziendali.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto. Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella 3 dell'Appendice.

Il curriculum vitae di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, presentato su modello Europass, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta dell'Organismo Intermedio.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente/consulente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE CONSULENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C
DOCENTE/CONSULENTE	I	C		I	40%
TUTOR	I	C	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

In appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro.

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

### 6. Destinatari

Possono partecipare alle attività:

- **lavoratori occupati** presso imprese private operanti in unità localizzate sul territorio regionale del Veneto e della Sardegna con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e con forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- **Titolari d’impresa, coadiuvanti d’impresa;**

Non sono ammissibili destinatari:

- riferibili ai settori della pesca e della sanità e socio assistenziali, nonché soggetti che abbiano un rapporto di lavoro di qualsiasi tipo con gli organismi di formazione, accreditati o non, gli organismi di diritto pubblico e le imprese a partecipazione maggioritaria pubblica;
- lavoratori sospesi in CIGO, CIGS e CIG in deroga, in mobilità, o soggetti ad accordi aziendali per l’attivazione di contratti di solidarietà o altre prestazioni a sostegno del reddito, in quanto beneficiari di un provvedimento specifico.

### 7. Aiuti di stato

Il regime di aiuti di stato attivabile può riguardare una soltanto delle seguenti metodologie:

- Regime de minimis: la scelta di tale regime permette di prevedere interventi formativi e di eventuale accompagnamento, nel rispetto di quanto stabilito dal nuovo Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” (ex Reg. CE n.1998/2006)
- Regime di esenzione per progetti rivolti ad imprese del settore agricolo. La scelta di tale regime permette interventi formativi e di eventuale accompagnamento ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (ex Reg. CE n. 1535/2007)

Il Legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti dai Regolamenti di riferimento, n.1407/2013 e n. 1408/2013

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate con un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro.

Ciascun progetto, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, dovrà far riferimento **a un solo regime** di aiuti, di conseguenza le casistiche che si configurano sono le seguenti:

Tipologia progetto	Regime di aiuti
Progetti con attività di formazione e di accompagnamento per occupati	Reg. CE 1407/2013 (“de minimis”)

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

Progetti (attività di formazione e/o di accompagnamento per occupati) rivolti ad imprese del settore agricolo	Reg. UE 1408/2013 (“de minimis”)
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

### 8 Priorità ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto delle priorità trasversali esplicitamente individuate dal Programma Operativo Regionale Veneto ovvero pari opportunità e pari opportunità di genere, sviluppo sostenibile, internazionalizzazione di impresa, innovatività, qualità del partenariato.

La valutazione sarà effettuata in base a criteri che intendono privilegiare i progetti che prevedono:

- o una qualificata base progettuale riferita al Blended learning (integrazione azioni di action learning aziendali e/o interaziendali, audit, coaching, counselling)
- o esperienze nella conduzione di interventi aziendali e interaziendali nelle aree tematiche evidenziate nel paragrafo 3
- o accompagnamento alla costruzione di network e reti di impresa
- o coinvolgimento nel partenariato di strutture specialistiche, anche non accreditati, quali Università, Centri di ricerca, qualificati centri di erogazione di servizi nelle tematiche inerenti gli interventi aziendali;

Non sono ammissibili progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa e contenuti riferibili ai settori della pesca, della sanità, dell'educazione e dell'istruzione.

### 9. Soggetti proponenti

Possono presentare progetti in qualità di Proponenti:

- **soggetti accreditati per l'ambito della formazione continua** secondo la normativa della Regione Veneto.

**Ciascun soggetto accreditato** potrà presentare un unico progetto in qualità di Proponente e partecipare in **qualità di Partner operativo ad un massimo di una proposta progettuale.**

**Il Partenariato dovrà obbligatoriamente** prevedere il coinvolgimento di enti accreditati per la formazione continua presso la Regione Sardegna.

Considerata la natura degli strumenti finanziari utilizzati provenienti dall'asse V “Interregionalità e Transnazionalità” del programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Veneto **almeno il 51% delle risorse dovranno andare a finanziare azioni formative i cui destinatari siano residenti nella Regione Veneto;** trattandosi di intervento di cooperazione interregionale non si esclude la possibilità di ricaduta delle azioni finanziate nel territorio con il quale è stata definita la cooperazione interregionale – Regione Autonoma della Sardegna. Pertanto saranno valutate positivamente le proposte con la progettazione delle azioni sviluppata in un'ottica di scambio e complementarietà tematica, nonché le giustificazioni degli interventi e la ricaduta degli effetti diretti e indiretti nei territori di riferimento.

Nell'attuazione dei compiti e nella gestione della Sovvenzione Globale, l'Organismo Intermedio si impegna affinché vengano evitati conflitti d'interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'Organismo Intermedio stesso. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'Organismo Intermedio non potranno presentare progetti. Nel caso in cui un soggetto Proponente o Partner operativo, beneficiario del contributo, abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con l'Organismo Intermedio (o con un suo membro), questi

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

devono essere dichiarati nella domanda di ammissione all'atto della presentazione del progetto. Il membro interessato dell'Organismo Intermedio non potrà partecipare alla procedura di valutazione del progetto stesso.

### 10. Forme di partenariato

Le attività formative dovranno essere realizzate necessariamente da organismi di formazione accreditati per la formazione continua in Veneto e in Sardegna.

Per la prima tipologia di dimensione progetto, che prevede un minimo di coinvolgimento di 20 aziende appartenenti ai tre settori e filiere collegate ed un minimo di 60 partecipanti, dovranno essere presentate proposte progettuali da parte di Partnership composta da **almeno 3 Soggetti** di cui il Proponente con sede legale in Veneto e che preveda il coinvolgimento di almeno il 51% di destinatari residenti in Veneto.

Per la seconda tipologia di dimensione progetto, che prevede un minimo di coinvolgimento di 30 aziende appartenenti ai tre settori e filiere collegate ed un minimo di 90 partecipanti, dovranno essere presentate proposte progettuali da parte di Partnership composta da **almeno 4 Soggetti** di cui il Proponente con sede legale in Veneto e che preveda il coinvolgimento di almeno il 51% di destinatari residenti in Veneto.

Saranno premiate le proposte progettuali che, in linea generale:

- danno più valore alla cooperazione tra organismi del Veneto e della Sardegna;
- prevedono un partenariato operativo con università, istituti di ricerca, qualificati organismi di servizio nelle materie oggetto degli interventi (energy, innovazione, lean, ecc.);
- coinvolgono soggetti con esperienza nell'accompagnamento nella creazione di alleanze e reti di impresa a livello regionale ed interregionale.
- segnalino già in fase di presentazione della proposta progettuale i nominativi totali o parziali delle aziende coinvolte nelle azioni formative e di assistenza/consulenza.

Il rapporto tra soggetto proponente e altri partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione, nella scheda 3 del Formulario, **da cui risultino chiaramente i ruoli e le funzioni degli Organismi coinvolti, nonché il budget previsto per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione degli interventi.**

Le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici dell'Organismo Intermedio via pec, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

### 11. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizioni di beni e servizi.

### 12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'importo messo a disposizione da parte della Regione del Veneto tramite l'Organismo Intermedio per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relative al Fondo Sociale Europeo e sono le seguenti:

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE
Asse V	Cat. spesa		
Interregionalità e Trasnazionalità	80	2012	€ 429.621,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 429.621,00</b>

Ciascun progetto deve rispettare a pena di inammissibilità i seguenti limiti minimi e massimi di finanziamento pubblico richiesto:

Settori	Tipologia progetto	Finanziamento Minimo	Finanziamento Massimo
ICT e High tech Edilizia ecosostenibile Agroalimentare	1	€ 120.000,00	€ 143.207,00
	2	€ 180.000,00	€ 214.810,50

Il costo ora/attività non deve essere superiore a € 130,00 di contributo pubblico, IVA non recuperabile e altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori inclusi.

**L'attività dovrà essere esercitata senza fini di lucro e rendicontata a "costi reali", presentando il dettaglio dei singoli costi sostenuti per l'espletamento delle attività.**

I costi riferiti alla Categoria B2 "Costi di realizzazione" e alla Categoria B3 "Costi di diffusione" coperti dal contributo pubblico del conto economico non potranno essere inferiori al 65% del contributo pubblico concesso e riconosciuto.

I costi indiretti dichiarati su base forfettaria possono ammontare al massimo al 20% dei costi diretti.

Tali percentuali devono essere rispettate in fase di presentazione del progetto e in fase di rendicontazione delle attività così come successivamente alla verifica rendicontale. Di conseguenza, l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per la categoria B2 e B3, comporta una proporzionale riduzione dei costi riferibili alle altre macro categorie del conto economico così come l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per i costi diretti, comporta una proporzionale riduzione dei costi indiretti.

Si precisa che è consentito lo spostamento di quote di budget dal soggetto proponente ai partner operativi fermo restando che una quota preponderante del budget stesso deve permanere in capo al soggetto proponente ed **almeno il 51% risorse dovranno andare a finanziare azioni formative i cui destinatari siano residenti nella Regione Veneto.**

### 13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

## ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.
- formulario
- dichiarazioni uniche delle imprese Partner

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire **esclusivamente tramite PEC** entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito di progetto [www.cooperazioneinterregionale-sg.it](http://www.cooperazioneinterregionale-sg.it) dell'Organismo Intermedio e sui siti delle due Autorità di gestione [www.regione.veneto.it/lavoro](http://www.regione.veneto.it/lavoro), [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it). Non è prevista la presentazione cartacea del progetto e suoi allegati.

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica al Organismo Intermedio deve avvenire **esclusivamente per via telematica**, dalla casella di posta elettronica certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del capofila Confindustria Veneto SIAV Spa [confindustriavenetosiaiv@cert.neispa.com](mailto:confindustriavenetosiaiv@cert.neispa.com) e specificando **nell'oggetto del messaggio** di posta elettronica **POR FSE 2007/2013 – Cooperazione Interregionale per l'innovazione sostenibile**. Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali gli allegati siano stati **sottoscritti con firma digitale** del Legale rappresentante del Soggetto proponente, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

A ciascuna istanza trasmessa al capofila, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Come previsto dalle normative regionali l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (bollo).

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto pagamento, in cui **dovrà essere riportato il riferimento alla DGR.1113/2012**.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva ex artt. 38,46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento del bollo prescelta e gli estremi del pagamento effettuato.

Si precisa che l'assolvimento dell'imposta di bollo non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

L'Organismo Intermedio è a disposizione degli operatori per fornire eventuali informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/2517511 – 591 – 545.

### 14. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 del POR FSE 2000/2006, aggiornati e specificati con quanto approvato in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 del POR FSE 2007/2013.

Il processo di selezione del beneficiario si conforma alla specifica procedura prevista per l'affidamento di attività formative a soggetti specializzati e accreditati per l'erogazione di tali attività, da svolgersi a favore di persone non impiegate presso le strutture di tali soggetti, prevista nel POR FSE Regione Veneto ob. CRO 2007/2013 (Parte Prima, cap.2 par. 2.2.3 "Attività selezionate mediante avviso pubblico").

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

#### Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati nel presente Avviso;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
3. presenza di requisiti indicati dall'Avviso in termini di tipologia di Partner, numero di organismi che compongono la Partnership, localizzazione in Veneto e Sardegna;
4. prevalenza (51%) delle risorse destinata ad attività formative i cui destinatari siano residenti nella Regione Veneto;
5. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
6. partecipazione in qualità di Soggetto Proponente ad un'unica proposta progettuale con limitazione di adesione in qualità di Partner Operativo o di Rete ad una seconda eventuale proposta progettuale
7. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
8. numero e caratteristiche dei destinatari;
9. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
10. rispetto delle caratteristiche progettuali espone nel presente Avviso tra cui l'importo minimo e massimo di contributo richiesto previsto nel paragrafo "Risorse disponibili e vincoli finanziari";
11. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
12. completezza del formulario (tra cui presenza del partenariato operativo e di rete secondo quanto previsto dal paragrafo 10).
13. Sottoscrizione della domanda di ammissione in originale e tramite firma digitale.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

# ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014

## Griglia di valutazione per i progetti:

	Criteria di valutazione	Livello	Punteggio
Qualità della proposta progettuale	<b>1. Motivazione e contestualizzazione della proposta</b> <i>Descrizione della proposta rispetto alle esigenze di sviluppo e innovazione del contesto economico della Regione Veneto e della Regione Autonoma della Sardegna, del territorio e delle aziende dei settori coinvolti e loro filiere.</i>	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
	<b>2. Coerenza degli obiettivi progettuali</b> <i>Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici dell'Asse V interregionalità e transnazionalità del POR FSE 2007/2013</i>	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
	<b>3. Qualità della Proposta</b> <i>Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'avviso. Cooperazione tra organismi di formazione delle due Regioni, cooperazione tra imprese delle due Regioni dei settori ICT, High Tech; Edilizia ecosostenibile; Agroalimentare e filiere collegate. Riferimenti tematici all'innovazione prodotto e di processo, all'eco-sostenibilità e all'efficienza energetica. Le figure professionali coinvolte nel gruppo di lavoro.</i>	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
	<b>4. Metodologia e Articolazione degli interventi</b> <i>Metodologie applicate per la realizzazione degli interventi con particolare riferimento al grado di integrazione e innovazione delle stesse.</i>	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
	<b>5. Innovatività della proposta</b> <i>Evidenza di approcci e metodologie innovative negli specifici ambiti tematici di intervento riferiti alla cooperazione ed alla formazione. Livello di ideazione o rielaborazione di servizi, strumenti, processi, metodi connessi ai due specifici ambiti del progetto: cooperazione e formazione</i>	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo		8 punti	
<b>6. Valore aggiunto interregionale della proposta</b> <i>Livello degli effetti sinergici risultanti dalla cooperazione che costituiscono una dimensione distintiva in aggiunta alle azioni e alle politiche a livello locale fermo restando l'allocazione del 51% delle risorse destinate ad azioni formative i cui destinatari siano residenti nella Regione Veneto</i>	Insufficiente	0 punti	
	Sufficiente	2 punti	
	Discreto	4 punti	
	Buono	6 punti	
	Ottimo	8 punti	

Qualità della struttura proponente e del partenariato	<b>1. Qualità della struttura proponente e del partenariato</b> <i>Qualità e numerosità del partenariato in riferimento alle priorità del presente Avviso e alla tipologia di progetto prescelto..                      Partenariato composto da Organismi di formazione con rapporti significativi di rappresentatività e di elevato grado di raccordo con i sistemi produttivi locali Veneto e Sardegna – livello di segnalazione delle aziende in fase di progettazione appartenenti ai settori: ICT, High tech; edilizia ecosostenibile; agroalimentare e filiere collegate. Presenza di partenariato con Università, Centri di Ricerca, Società specializzate nelle aree tematiche oggetto degli interventi aziendali.                      Livello di partecipazione attiva dei partner. Adeguata ripartizione del finanziamento.</i>	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti

<b>2. Esperienza maturata dai partner nell'ambito di iniziative progettuali a carattere interregionale e transnazionale<sup>1</sup></b>	0-1 anno	0 punti
	2-6 anni	1 punto
	6-10 anni	2 punti
	10-14 anni	4 punti
	Oltre 14 anni	8 punti

Verranno finanziati i progetti che otterranno il massimo punteggio.

### 15. Tempi, esiti e comunicazione delle istruttorie

I progetti presentati saranno valutati dall'apposito nucleo di valutazione entro 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi e in ogni caso escludendo il periodo dal 24/12/2014 al 07/01/2015.

Le risultanze dell'istruttoria dei progetti presentati saranno approvate dal Responsabile del procedimento dell'Organismo Intermedio, pubblicate nel sito istituzionale della Sovvenzione Globale [www.cooperazioneinterregionale-sg.it](http://www.cooperazioneinterregionale-sg.it) e nei due siti delle Autorità di gestione [www.regione.veneto.it/lavoro](http://www.regione.veneto.it/lavoro) e [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it). Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso Confindustria Veneto SIAV Spa, ente capofila dell'OI, dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate attraverso il sito istituzionale [www.cooperazioneinterregionale-sg.it](http://www.cooperazioneinterregionale-sg.it) e i siti delle due Autorità di Gestione che pertanto valgono quali mezzi di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente i predetti siti per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

### 16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sui siti istituzionali: [www.cooperazioneinterregionale-sg.it](http://www.cooperazioneinterregionale-sg.it), [www.regione.veneto.it/lavoro](http://www.regione.veneto.it/lavoro) e [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it), che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Per contatti e comunicazioni o quesiti potranno essere contattati gli sportelli informativi riportati nel sito.

### 17. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

<sup>1</sup> Al criterio 2 "Esperienza maturata dai partner nell'ambito di iniziative progettuali a carattere interregionale e transnazionale" verrà applicato un punteggio da 0 a 8 punti, calcolato sulla base degli anni di esperienza specifica maturati dai soggetti promotori (capofila e partner) in qualità di promotore o partner, nell'ambito di iniziative interregionali, nazionali e comunitarie caratterizzate dal lavoro in partenariato. Le esperienze vanno citate e riportate nella scheda di descrizione del soggetto proponente e nelle schede dei singoli partner, nel formulario.

## **ALLEGATO A - AVVISO PUBBLICO DELL'OI DEL 14/11/2014**

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria e comunque non oltre il 30/06/2015.

### **18. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

### **19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Stefano Miotto – Direttore Generale di Confindustria Veneto SIAV Spa – capofila dell'Organismo intermedio.

### **20. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'OI venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## APPENDICE

**Tabella 1 – Attività formative**

FORMAZIONE INTERVENTO (ACTION LEARNING) Scheda 7	La formazione-intervento è una metodologia che serve per formare le persone e per cambiare le organizzazioni. Per entrambi gli obiettivi essa innesca un processo che si basa sulla progettualità partecipata degli attori. La formazione intervento suppone che il modo migliore per apprendere una competenza sia quella di esercitarla nel contesto reale sviluppando un progetto che riguardi il proprio ruolo. Il docente si trasforma così in una sorta di agevolatore che insegna come raccogliere e finalizzare le conoscenze e le competenze disponibili. Può essere realizzata a livello aziendale che interaziendale.	- Formazione aziendale e/o interaziendale
-----------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

**Tabella 2 – Attività di assistenza/consulenza**

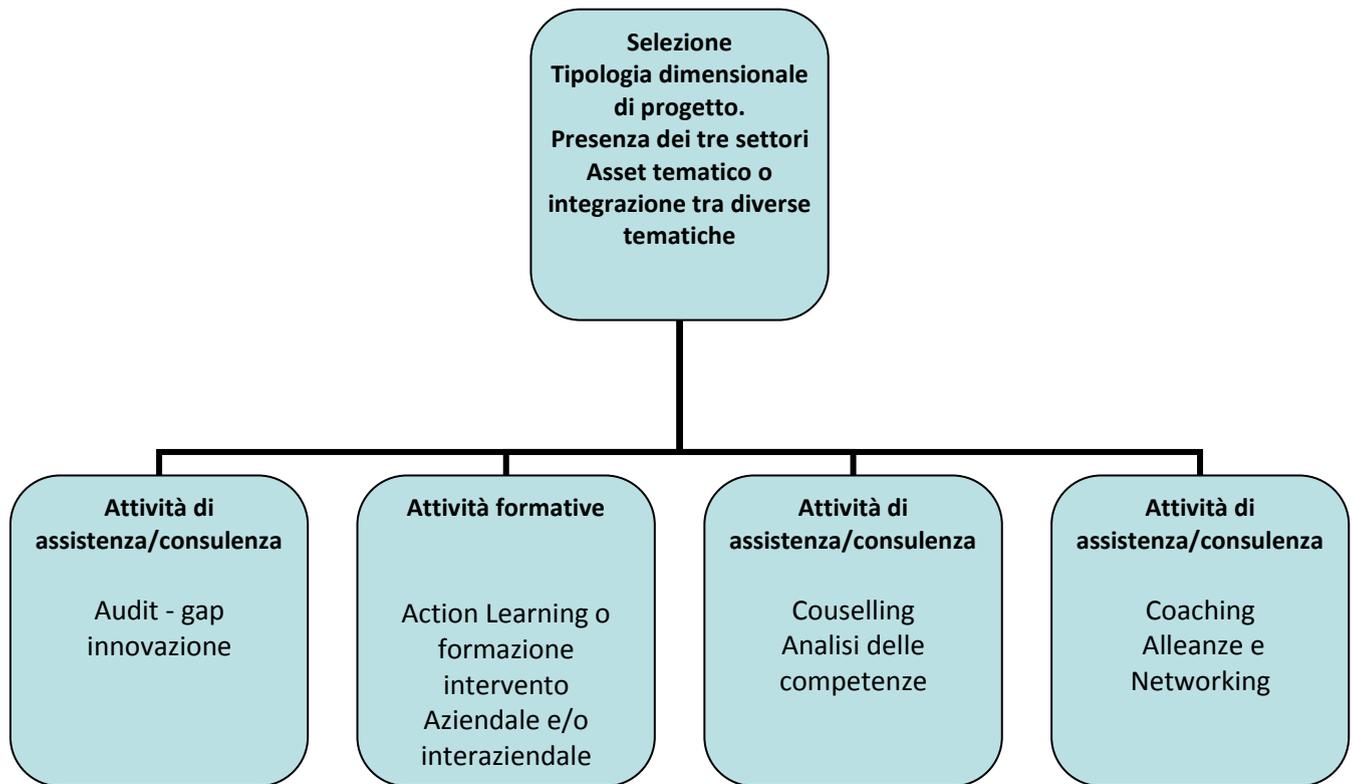
Attività e codice per gestionale	Descrizione	documentazione richiesta per la gestione
AUDIT (AUD)  Scheda 8	Attività di formazione non tradizionale e innovativa che si svolge preferibilmente sul luogo di lavoro e che coinvolge, a seconda della tematica trattata e delle effettive necessità, gruppi variabili di beneficiari. Tale attività può essere finalizzata a: acquisire il <i>commitment</i> ; operare confronti con i vertici aziendali; supportare l'azienda nella individuazione dei gap di innovazione, individuazione e pianificazione di interventi da intraprendere.	- registro presenze (per attività di gruppo) - fogli mobili (per attività individ.) - calendario attività - elenco destinatari

<p>COACHING (COA)  Scheda 8</p>	<p>Attività di insegnamento e direzione da parte di un Coach che può essere definito come colui che nel corso di attività formativa individualizzata o a gruppi di studio/di ricerca ha la funzione di agevolare lo svolgimento del compito e il raggiungimento degli obiettivi del gruppo stesso (es. individuare e creare alleanza e networking con altre imprese a livello regionale e interregionale).</p>	<p>registro presenze (per attività di gruppo) - fogli mobili (per attività individ.) - calendario attività - elenco destinatari</p>
<p>COUNSELLING (COU)  Scheda 8</p>	<p>Il Counselling è una pratica indirizzata a promuovere e sviluppare la consapevolezza personale e di carriera attraverso percorsi di accompagnamento alla definizione del proprio progetto professionale e l'analisi strutturata delle competenze su base dell'EQF.</p>	<p>- registro presenze (per attività di gruppo) - fogli mobili (per attività individ.) - calendario attività - elenco destinatari</p>

**Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro**

<b>Figura professionale</b>	<b>Descrizione dei compiti minimi richiesti</b>	<b>Esperienza minima richiesta</b>
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme Verifica della qualità degli interventi Coordinamento delle attività di microprogettazione Interfaccia con la Direzione Regionale Formazione relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	A livello progettuale: 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) 40% di fascia middle (almeno 3 anni di esperienza nel ruolo) 20% di fascia junior
Co-docente	Supporto all'attività formativa	
Consulente	Attività di assistenza consulenza	40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) 40% di fascia middle (almeno 3 anni di esperienza nel ruolo) 20% di fascia junior
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post Attività di diffusione dei risultati del progetto Predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula Supporto/assistenza agli utenti Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività

**Tabella 4 – Schema tipo di progetto**



**Tabella 5 – Codici ATECO - SETTORE ICT E HIGH TECHNOLOGY**

<b>26</b>	<b>FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI</b>
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
<b>33</b>	<b>RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE</b>
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
<b>58</b>	<b>ATTIVITÀ EDITORIALI</b>
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
<b>59</b>	<b>ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE</b>
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore

59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
<b>61</b>	<b>TELECOMUNICAZIONI</b>
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
<b>62</b>	<b>PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE</b>
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
<b>63</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI</b>
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
<b>71</b>	<b>ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE</b>
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria

71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
<b>95</b>	<b>RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA</b>
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video

La partecipazione di aziende eventualmente appartenenti ad altri codici ATECO sarà sottoposta a valutazione.

**Codici ATECO – SETTORE EDILIZIA ECOSOSTENIBILE**

<b>16</b>	<b>INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO</b>
16.1	Taglio e piallatura del legno
16.2	Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
<b>41</b>	<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>
41.1	Sviluppo di progetti immobiliari
41.2	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
<b>42</b>	<b>INGEGNERIA CIVILE</b>
42.1	Costruzione di strade e ferrovie
42.2	Costruzione di altre opere di ingegneria civile
42.9	Costruzione di opere di pubblica utilità
<b>43</b>	<b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b>
43.1	Demolizione e preparazione del cantiere edile
43.2	Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
43.3	Completamento e finitura di edifici
43.9	Altri lavori specializzati di costruzione
<b>71</b>	<b>ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA, COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE</b>
71.1	Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
71.2	Collaudi ed analisi tecniche
<b>72</b>	<b>RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO</b>
72.1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

La partecipazione di aziende eventualmente appartenenti ad altri codici ATECO sarà sottoposta a valutazione.

**Codici ATECO - SETTORE AGROALIMENTARE**

<b>10</b>	<b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>
10.1	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne
10.2	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.3	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.4	Produzione di oli e grassi vegetali e animali
10.5	Industria lattiero - casearia
10.6	Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.7	Produzione di prodotti da forno e farinacei
10.8	Produzione di altri prodotti alimentari
10.9	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
<b>11</b>	<b>INDUSTRIA DELLE BEVANDE</b>
11.0	Industria delle bevande
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	Produzione di vini da uve
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
11.06	Produzione di malto
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
<b>46</b>	<b>COMMERCIO ALL'INGROSSO</b>
46.21.22	Commercio all'ingrosso di mangimi, piante officinali, semi oleosi, patate da semina.
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.31.00	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati

La partecipazione di aziende eventualmente appartenenti ad altri codici ATECO sarà sottoposta a valutazione.